

Originale



# COMUNE DI MOIMACCO

Provincia di Udine

N. 2016 / 00001 del Reg. Delib.

## Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale

**OGGETTO: L.R. 05.12.2008, n. 16 art. 4 - Provvedimento di esclusione dalla Valutazione Ambientale Strategica della variante n. 26 al P.R.G.C.**

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE  
Manolo p.i. SICCO

IL SEGRETARIO COMUNALE  
dr.ssa Marcella BONANNI

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione sarà pubblicata all'Albo Pretorio il  
25/01/2016 e vi rimarrà affissa per quindici giorni consecutivi fino al  
09/02/2016

Addì 25/01/2016

IL RESPONSABILE DELLA  
PUBBLICAZIONE  
Fulvio LAVARONE

La presente deliberazione viene comunicata ai capigruppo consiliari ai sensi di legge.

### ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione diventa esecutiva dal 20/01/2016.

Addì 25/01/2016

IL RESPONSABILE  
DELL'ESECUTIVITA'  
Fulvio LAVARONE

L'anno 2016, il giorno 20 del mese di gennaio alle ore 18:30, nella sala comunale, si é riunita la Giunta Comunale.

Intervengono i signori:

Manolo p.i. SICCO	SINDACO	presente
Luca t.i.m. RAILZ	ASSESSORE-VICESINDACO	presente
Franco arch. GIORDANI	ASSESSORE	presente
Tecla dott.ssa PONTONI	ASSESSORE	presente
Sandro p.i.e. FILIPIG	ASSESSORE	presente

**Partecipa il Segretario Comunale dr.ssa Marcella BONANNI.**

CONSTATATO il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il Sig.

Manolo p.i. SICCO in qualità di SINDACO ed espone gli oggetti iscritti nell'ordine del giorno e su questi la Giunta Comunale adotta la seguente deliberazione:

VISTA la proposta di deliberazione di pari oggetto;  
VISTO l'art. 49 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267  
VISTI i pareri espressi sulla proposta di deliberazione che allegati alla presente ne formano parte integrante e sostanziale;

## LA GIUNTA COMUNALE

### PREMESSO:

- che il D. Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante norme in materia ambientale", pubblicato sul Supplemento Speciale della Gazzetta Ufficiale n. 24 del 29 gennaio 2008 e quindi in vigore dal 13 febbraio 2008, norma le procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi, introducendo rilevanti e sostanziali modifiche rispetto al D. Lgs. n. 152/06 entrato in vigore il 31 luglio 2007;
- che la disciplina dettata per la VAS dal D.Lgs. n. 152/2006, come modificato dal D. Lgs. 4/2008, concerne i piani ed i programmi individuati all'art. 6, specifica:
  - a) al comma 2, i piani e programmi che sono comunque soggetti a VAS;
  - b) ai commi 3 e 3-bis, le modalità per le quali è attivabile la verifica di assoggettabilità, per valutare preventivamente se i piani e programmi possono comportare effetti significativi sull'ambiente;
  - c) al comma 4, i piani e i programmi che sono comunque esclusi dalla VAS;
- che l'art. 35 del richiamato D.Lgs. 152/2006, nel testo modificato, prevede che le Regioni adeguino il proprio ordinamento alle disposizioni del decreto medesimo, entro dodici mesi dall'entrata in vigore;

### CONSTATATO:

- che la Regione Friuli Venezia Giulia – in adeguamento a quanto sopra, ha pubblicato la L.R. 5.12.2008 n. 16 recante ad oggetto: "Norme urgenti in materia di ambiente, territorio, edilizia, urbanistica, attività venatoria, ricostruzione, adeguamento antisismico, trasporti, demanio marittimo e turismo" con il quale sono emanate le disposizioni regionali per la definizione delle procedure di verifica e per la specificazione della tipologia di piani e programmi da assoggettare a verifica;
- che l'art. 4, della medesima Legge definisce che per i piani urbanistici di cui all'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo 152/2006, che determina l'uso di piccole aree a livello locale così come definite al comma 2 e per tutti i piani e varianti agli strumenti urbanistici comunali di cui all'articolo 6, comma 3 bis, del decreto legislativo 152/2006, l'autorità competente valuta, sulla base della relazione allegata al piano e redatta dal proponente con i contenuti di cui all'allegato I della parte II del decreto legislativo 152/2006, se le previsioni derivanti dall'approvazione del piano possono avere effetti significativi sull'ambiente.
- che l'art. 4, della medesima legge comma 2, precisa che sono considerate piccole aree a livello locale:
  - a) le aree oggetto di varianti non sostanziali agli strumenti urbanistici comunali di cui all'articolo 63, comma 5, della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 (Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio);
  - b) le aree interessate dai piani particolareggiati comunali ancorché comportino variante agli strumenti urbanistici nei limiti di cui alla lettera a).

**DATO ATTO** che l'art. 4, comma 1 della L.R. n. 16/2008 individua quale:

- proponente, l'ufficio comunale o il soggetto privato che elabora il piano urbanistico;
- autorità procedente, l'organo cui, ai sensi della normativa vigente e dell'ordinamento comunale, compete l'adozione e l'approvazione degli strumenti di pianificazione urbanistica comunale;
- autorità competente, la Giunta comunale;

**VISTO** che con deliberazione del Consiglio comunale n. 20 del 21.10.2015 è stato approvato il progetto preliminare dell'opera denominata: "S.S. 54 - Variante all'abitato di Cividale del Friuli al Km. 13+900" costituente adozione di variante n. 26 al P.R.G.C.;

**PRESO ATTO** che la documentazione costituente la variante è comprensiva del rapporto ambientale preliminare di "Verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica" redatta con i contenuti dell'Allegato I della parte seconda del D.Lgs 152/06;

### DATO ATTO:

- che trattasi di modifiche minori di cui all'art. 6, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- che nell'ambito della definizione dei contenuti sono stati valutati gli aspetti ambientali relativi alla procedura di esclusione della VAS per la quale è stato prodotto il rapporto ambientale preliminare di "Verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica" nei contenuti dell'allegato I della parte II del D.Lgs. 152/2006 redatta dall'arch. Marcello Rollo;
- che ai sensi dell'art. 4 comma 3 della L.R. 5.12.2008 n. 16 spetta all'autorità competente valutare, sulla base della relazione allegata al piano e redatta dal proponente con i contenuti di cui all'allegato I della parte II del decreto legislativo 152/2006, se le previsioni derivanti dall'applicazione del piano possono avere effetti significativi sull'ambiente;

### PRESO ATTO:

- che, sulla base della relazione ambientale di cui sopra, le previsioni derivanti dall'approvazione della variante n. 26 al vigente Piano regolatore generale comunale non producono effetti significativi sull'ambiente;
- che durante il periodo di deposito della variante non sono state presentate osservazioni alla relazione "Verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica" da parte del pubblico interessato dagli effetti ambientali derivanti dall'approvazione della variante;

**RITENUTO** che la variante n. 26 al vigente P.R.G.C. non debba essere assoggettata alla procedura di VAS di cui agli art. 13 e 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme previste dalla legge

## DELIBERA

1. di condividere e fare propri i contenuti del rapporto ambientale preliminare di "Verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica" redatta dall'arch. Marcello Rollo compreso fra gli elaborati di adozione della variante n. 26 al vigente P.R.G.C.;
2. di ritenere, ai sensi dell'art. 4 comma 3 della L.R. 16/2008, che le previsioni derivanti dalla variante n. 26 al vigente P.R.G.C. non hanno effetti significativi sull'ambiente tali da attivare la procedura di valutazione ambientale strategica trattandosi di modifiche minori di cui all'art. 6, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
3. di stabilire altresì che il provvedimento di esclusione di cui al punto precedente diverrà efficace solo contestualmente alla formale condivisione da parte dell'autorità procedente, condivisione che si intenderà sancita con l'atto di approvazione in sede di Consiglio Comunale della variante n. 26 al P.R.G.C.;
4. di dare atto che il conferimento di efficacia al provvedimento di esclusione di cui al soprastante punto 2 in sede di approvazione della variante si adempie nella sostanza al disposto dell'articolo 12, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., che subordina l'emissione del provvedimento stesso al fatto di "sentire" l'autorità procedente: in tal modo, infatti, nel provvedimento di esclusione convergono le valutazioni dei due organi nell'ambito delle loro competenze;
5. di stabilire che il risultato della verifica di assoggettabilità come sopra espletato venga reso noto mediante pubblicazione sul sito web comunale della presente deliberazione giunta ad avvenuta esecutività della stessa;

INDI, con votazione separata, all'unanimità

## DELIBERA

- 1) dichiarare la presente delibera immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 17, comma 12 lettera a) della L.R. 24.5.2004, n. 17.